



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 467

Incentivi e misure di supporto per il mantenimento, la cura e l'adozione degli animali d'affezione

Presentata dalla Consigliera regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 26/10/2020

Presentata in data 26/10/2020

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinaria a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	X
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: Incentivi e misure di supporto per il mantenimento, la cura e l'adozione degli animali d'affezione, rivolte alle persone indigenti e alle categorie socialmente deboli.

Premesso che

Il riconoscimento degli animali quali esseri senzienti (art.13 del Trattato dell'Unione), e quindi portatori di diritto, è uno dei capisaldi della politica dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'articolo 1 della Legge quadro n. 281/91 "lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente" e affida alle Regioni precisi compiti;

"Il benessere è uno stato di salute completo, sia fisico che mentale, in cui l'animale è in armonia con il suo ambiente" (Hughes, 1976) e può essere rispettato solo garantendo le 5 libertà sancite dalla stessa Convenzione europea (libertà dalla fame e dalla sete, da disagi ambientali, dalle malattie e dalle ferite, dalla paura e dallo stress, libertà di manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche).

Col progressivo miglioramento della qualità della vita, l'uomo ha sempre più accentuato la tendenza a considerare gli animali come preziosi compagni della propria esistenza. Ciò è ancor più vero nel caso di persone anziane, che spesso vivono di pensione, in solitudine sociale, con pochi affetti intorno, talvolta emarginati, e per i quali il cane e il gatto possono rappresentare l'unica compagnia e ragione di conforto psicologico.

Considerato che

In Piemonte, al 9 ottobre 2020, risultano censiti 754679 cani, 18878 gatti e 144 furetti.

Il concetto di benessere si inserisce nel rapporto uomo-animale da affezione, dove vanno definite le migliori condizioni di ambiente, di alimentazione e di utilizzazione degli animali. Ne è un esempio l'Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2003 recante Disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy.

Col progressivo miglioramento della qualità della vita, l'uomo ha sempre più accentuato la tendenza a considerare gli animali come preziosi compagni della propria esistenza. Ciò è ancor più vero nel caso di

persone anziane, che spesso vivono di pensione, in solitudine sociale, con pochi affetti intorno, talvolta emarginati, e per i quali il cane e il gatto possono rappresentare l'unica compagnia e ragione di conforto psicologico.

Considerato inoltre che

Secondo alcune stime il costo di gestione di un cane è mediamente di 200 euro l'anno per vaccini e profilassi e oltre 500 euro l'anno per l'alimentazione. Differenti le spese necessarie per un gatto, per il quale servono più di 250 euro l'anno fra alimentazione, farmaci e servizi veterinari.

La crisi economica generata dalla pandemia da Covid19 non ha risparmiato neppure gli animali, sia quelli randagi sia quelli nelle famiglie che stanno affrontando un dissesto economico imprevisto e dalle conseguenze molto serie.

Numerose famiglie si sono trovate in condizione di indigenza dovuta all'improvvisa sospensione delle attività lavorative e per molte di loro è quindi diventato quasi impossibile riuscire a sostenere le spese relative al mantenimento e alle cure del proprio animale da affezione.

Ciò è ancor più vero nel caso di persone anziane, che spesso vivono di pensione, in solitudine sociale, con pochi affetti intorno, talvolta emarginati, e per i quali il cane e il gatto possono rappresentare l'unica compagnia e ragione di conforto psicologico.

Le difficoltà economiche hanno costretto alcune famiglie a trascurare addirittura la salute dei propri animali, non essendo in grado di sostenere le spese. In molti casi la compromissione dello stato di salute si è manifestato in maniera grave o addirittura fatale.

La sanità veterinaria è strettamente collegata alla salute pubblica e dell'ambiente. Gli animali in cattive condizioni di salute, infatti, possono essere veicolo di infezioni.

secondo la giurisprudenza di Cassazione, l'omessa cura di una malattia di un animale integra il reato di cui all'articolo 544-ter del Codice penale (Cassazione penale, sez. III, sentenza 23/05/2019 n. 22579);

Preso atto che

da alcuni anni le associazioni di protezione degli animali e la categoria dei medici veterinari denunciano che l'Iva sui prodotti alimentari per animali e sulle prestazioni veterinarie è pari al 22% e non agevolata al 10% o 4%. Di conseguenza, chi vorrebbe adottare un cane, magari liberandolo da canili o rifugi, e spesso così sollevando le Amministrazioni comunali da ingenti spese di mantenimento, ci ripensa, non potendosi permettere. Anche la riduzione dell'aliquota IVA sugli alimenti per animali renderebbe meno gravoso il costo per il mantenimento di un animale da affezione e incentiverebbe le adozioni;

le detrazioni Irpef previste per le cure veterinarie degli animali d'affezione sono minime e non sostengono adeguatamente il contribuente. Il rimborso massimo ottenibile per spese veterinarie, indipendentemente dal numero di animali che vivono con il contribuente, è pari a 49,06 euro, ossia il 19% della differenza tra il tetto massimo (387,40 euro) e la franchigia (129,11 euro), situazione valida ancora per l'anno fiscale 2019. A partire dall'anno fiscale 2020 la cifra di detrazione è stata innalzata, dall'ultima Legge di Bilancio, a 73,59 euro ma è ancora insufficiente;

anche il prezzo dei farmaci veterinari rappresenta un grave problema: ci sono casi in cui il farmaco per uso veterinario è identico nella composizione a quello per uso umano, che però costa in media 5 volte di meno; il medico veterinario però è costretto a prescrivere quello più costoso, pena una sanzione per lui da 1.549,00 euro a 9.296,00 euro.

A livello nazionale, negli Atti economico-finanziari conseguenti alla pandemia, non sono previste misure a favore degli animali e delle famiglie con animali.

L'Associazione LAV ha autonomamente presentato al Governo alcune proposte dedicate agli animali al fine di prevedere un adeguato sostegno, tra cui l'abbassamento dell'IVA su cibo e cure veterinarie, l'introduzione di un "Animal social bonus" destinato alle famiglie più bisognose e di una "Quattrozampe social card" per chi adotta.

Il Consiglio regionale, in data 4 giugno 2020, ha approvato l'OdG n. 289 a prima firma Frediani, con il quale si impegnava la Giunta regionale ad attivarsi col Governo al fine di ottenere:

- l'abbassamento dell'aliquota IVA dal 22% al 4% sugli alimenti per animali;
- un aumento della quota di detraibilità fiscale delle spese medico-veterinarie;
- l'equiparazione terapeutica tra farmaci umani e veterinari di identica composizione;
- la regolamentazione dei farmaci generici anche in veterinaria, per i quali non esiste una norma che preveda che essi debbano avere un prezzo di vendita inferiore;
- la commercializzazione di confezioni di farmaci veterinari commisurate alle patologie alla cui cura sono preposti, con la possibilità di garantire somministrazioni anche minime a costi proporzionali, anche per evitare il rischio di cure "fai da te".

**Il Consiglio Regionale
INTERROGA
la Giunta regionale**

per sapere:

- quale sia lo stato di attuazione dell'OdG n. 289 approvato in data 4 giugno 2020.

Se intenda attivarsi:

- al fine di favorire l'introduzione di incentivi e misure di supporto a favore delle persone indigenti e delle categorie socialmente deboli finalizzati a garantire - in questa fase di profonda crisi economica post-emergenza Covid - il mantenimento e la cura degli animali d'affezione tramite l'acquisto di cibo, farmaci e spese veterinarie;
- al fine di favorire l'introduzione di incentivi e misure di supporto per coloro che adottano un animale da un canile o gattile;

PRIMA FIRMATARIA
Francesca Frediani